

## Comunicato stampa

### **Crediti deteriorati: per il factoring solo il 4,1% di sofferenze contro l'11% degli impieghi bancari**

**Rilanciata anche a livello europeo la cessione dei crediti come canale di finanziamento meno rischioso per le piccole e medie imprese. Galmarini (Assifact): “Armonizzare in Europa normative e controlli, eliminando le disparità tra Paesi”.**

*Milano, 8 febbraio 2016* - Le sofferenze rappresentano l'11,01% degli impieghi bancari e soltanto il 4,13% delle operazioni di factoring (dati Bankitalia-Assifact al 30/09/2015). In Italia, uno dei mercati del settore più importanti al mondo, il volume d'affari del factoring è pari a circa l'11% del Pil. Ma anche a livello europeo, considerando i 13 Paesi che fanno parte dell' EUF, la federazione degli operatori di Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia e Regno Unito, il mercato della cessione dei crediti commerciali vale mediamente oltre il 10% del Prodotto interno lordo.

“Il factoring, oltre che una fonte di finanziamento meno rischiosa - afferma il vicepresidente di Assifact Fausto Galmarini - rappresenta per le piccole e medie imprese europee una rilevante opportunità di sviluppo, soprattutto nei Paesi dove la ripresa è ancora precaria”.

Galmarini è rientrato da Bruxelles, dove ha rappresentato l'associazione degli operatori italiani al workshop dell'Euf “Costruire un ponte tra la finanza e le PMI” presso il Parlamento europeo. La Federazione europea lavora per armonizzare e omogeneizzare le normative dei diversi Stati in materia di cessione dei crediti. Una questione aperta è quella della vigilanza. “In Europa - spiega Galmarini - non tutte le società di factoring sono di emanazione bancaria o legate alle banche. Molte sono indipendenti, quindi non sottoposte al controllo delle Authority, e questo determina una disparità nella competizione sul mercato”. “In Italia gli operatori - afferma ancora Galmarini - sono vigilati dalla BCE e dalla Banca d'Italia. Hanno quindi gli stessi obblighi delle banche, gli stessi doveri in termini di profili di rischio. Ma non hanno gli stessi diritti: per esempio quello di accedere ai finanziamenti della BCE”.

---

PRESS CONTACT:

**SPOT Comunicazione & Media Relation**

Via F. Bocconi, 9 - 20136 Milano

Tel. +39 02 58322585 | Fax +39 02 58322587 | Cell. +39 335 7117020 | Email [info@spot-rp.com](mailto:info@spot-rp.com)

## Comunicato stampa

### Sofferenze Factoring

<b>Data</b>	<b>Sofferenze Impieghi Bancari</b>	<b>Sofferenze Factoring</b>
30/09/2015	11,01%	4,13%
30/06/2015	10,66%	4,00%
31/03/2015	10,38%	3,88%
31/12/2014	10,07%	3,46%
30/09/2014	9,74%	4,12%
30/06/2014	9,28%	3,34%
31/03/2014	8,93%	3,23%
31/12/2013	8,45%	2,96%
30/09/2013	7,79%	3,43%
30/06/2013	7,37%	3,01%
31/03/2013	6,90%	2,40%
31/12/2012	6,52%	2,20%
Fonte	Banca d'Italia	Assifact

---

PRESS CONTACT:

**SPOT Comunicazione & Media Relation**

Via F. Bocconi, 9 - 20136 Milano

Tel. +39 02 58322585 | Fax +39 02 58322587 | Cell. +39 335 7117020 | Email [info@spot-rp.com](mailto:info@spot-rp.com)